



AMURT

Sede legale:
Via Arnaldo da Brescia 2, 43125 Parma
Sede operativa:
Via Conciliazione 16, 46015 Cicognara (MN)
Numero Aut. 428/2006 del 5 settembre 2006
rilasciato dal Tribunale di Cremona
Direttore Responsabile:
Andrea Setti

OVD con personalità giuridica www.amurt.it e-mail: info@amurt.it

N. Unico - Dicembre 2021

NewsLetter

**Progetto
Burkina Faso**

**AViadana nasce
Fucina XXIII**

**La scuola...
un mattone
alla volta**

**La tragedia
di un popolo:
Haiti**



Progetto Burkina Faso

Il progetto in Burkina Faso continua a crescere: è incredibile vedere come da un solo edificio siamo passati ad un progetto stabile e sempre più articolato. Oltre alla sede principale nella capitale Ouagadougou la master unit la troviamo a Bissiri, un villaggio circa a 50 km.

La scuola primaria costruita nel 2010 nel corso degli anni si è espansa aggiungendo altre classi, ad oggi più di 500 studenti frequentano regolarmente le lezioni; il progetto agricolo funziona regolarmente, la coltivazione della moringa e di altri prodotti permette non solo di combattere la malnutrizione ma anche di sostenere economicamente il progetto. Un grande cambiamento invece coinvolge la clinica.

Attualmente Amurt offre copertura e assistenza sanitaria in questa clinica dispensario a Bissiri, struttura aperta 24 h su 24 tutti i giorni grazie alla presenza di due infermiere, curando circa 350 persone al mese.

In Burkina Faso essendo il tasso di fertilità molto alto (circa 6 figli per donna) ci sono molte nascite ma pochi punti maternità. Le donne quasi a termine devono percorrere con difficoltà almeno 8 km a piedi, in bicicletta o in moto per raggiungere la maternità più vicina. Gli incidenti prenatali si verificano a causa della strada accidentata ed è molto raro poter beneficiare dei servizi di un'ambulanza. Il monitoraggio delle donne in gravidanza (controlli prenatali) è reso difficile per gli stessi motivi, ma questi controlli sono essenziali per prevenire possibili difficoltà durante il parto. Lo stesso vale per il fol-



low-up del neonato e della madre dopo il parto.

In oltre Il governo burkinabè ha emanato una nuova legge che obbliga le piccole

strutture sanitarie come la nostra ad avere il reparto maternità pena la chiusura immediata.

AMURT non poteva rischiare di perdere

una realtà così importante, era già molto tempo che le mamme ce lo chiedevano essendo costrette a partorire con difficoltosi spostamenti a diversi chilometri di



distanza ed alcune situazioni critiche purtroppo si sono più volte trasformate in eventi drammatici. Era un'emergenza che non poteva più essere ignorata! È iniziata così una raccolta fondi ad inizio estate. Amurt Italia ha contribuito con € 8.000 insieme ad Amurt Francia e ad altri piccoli sponsor coordinati dal responsabile del progetto Dada Padmeshananda. Questo progetto ha avuto un successo strabiliante, anche le donne e i bambini del villaggio hanno deciso di iniziare a darsi da fare, trasportando la sabbia e iniziano improntare il lavoro per modellare i mattoni.

In pochi mesi la clinica maternità è stata edificata nei mesi di agosto e settembre si presenta ora esattamente uguale nella forma a quella già esistente con sei letti al suo interno ed è equipaggiata con tutte le attrezzature necessarie per assistere le future mamme. Non si è trattato solo di costruire un servizio, ma di cambiare radicalmente la qualità della vita di queste persone. A novembre è venuto a visitarci Dada Padmeshananda per illustrarci di persona i progressi conseguiti in terra africana.

Paolo Bocchi



LABORATORIO DI ASSEMBLAGGIO,
UN'IMPORTANTE OPPORTUNITÀ
LAVORATIVA E DI INTEGRAZIONE

A Viadana nasce Fucina XXIII



Dal 3 Maggio 2021 è operativo il progetto di FUCINA XXIII a Viadana, con sede in zona Gerbolina, grazie alla collaborazione di AMURT VIADANA con la Cooperativa centro Sociale Papa Giovanni XXIII, l'azienda A&M Group, gli imprenditori Carmelo Amedeo e Stefano Mattana e tutta la rete di servizi sul territorio come Comune, NIL e azienda Speciale Consortile Oglio Po. Dal proposito di unire l'aspetto lavorativo con il sociale è nata l'idea ambiziosa di

questo progetto dove La Cooperativa Papa Giovanni XXIII si occupa del supporto normativo di tipo cooperativo e porta avanti il progetto di inserimento educativo dei soggetti svantaggiati, gli imprenditori di A&M Group che hanno deciso non solo di aprirsi al sociale nell'ottica di dare un eventuale impiego a soggetti svantaggiati una volta terminato il tirocinio ma anche di aprire un vero e proprio nucleo produttivo direttamente all'interno dei loro locali. Ideatore e regista dell'operazione Cosimo

De Cillis, presidente di Amurt Italia, rappresenta la parte del puro volontariato. È una delle figure di riferimento sempre presenti sul progetto insieme all'educatrice Elisa. È stato incredibile vedere come nel giro di

dedicato al progetto, pareti sono state alzate, porte costruite, arredi recuperati, colori e piante che hanno dato il tocco finale. E quel luogo, che prima era soltanto nelle nostre fantasie ha iniziato a popolarsi di volti, ragazzi e ragazze,



qualche mese l'idea si è trasformata in qualcosa di concreto, visibile, palpabile. Grazie al grande aiuto fornito dai volontari dell'Associazione Amurt Viadana che hanno lavorato incessantemente per preparare la sede che ospita ora Fucina XXIII, una parte del capannone è stato

uomini e donne, ognuno con la sua storia, ognuno con il suo sogno. Così le porte di quel luogo si sono aperte. È così che è nata un'IMPRESA SPECIALE dove produttività e impatto sociale sono obiettivi che non devono essere percepiti come contrapposti, ma sinergici. Sulla

base di questi principi, Fucina XXIII accoglie persone disabili, persone seguite dai servizi sociali o sanitari (psichiatria, Sert ecc.), così come reinserimenti dopo carcerazioni e lo fa attraverso progetti personalizzati di inserimento lavorativo,

fondamento per cercare di costruire opportunità di crescita inclusiva, sostenibile e attenta alla salute e all'equità sociale. Ad oggi una quindicina di persone, ognuno con le sue caratteristiche, son impe-



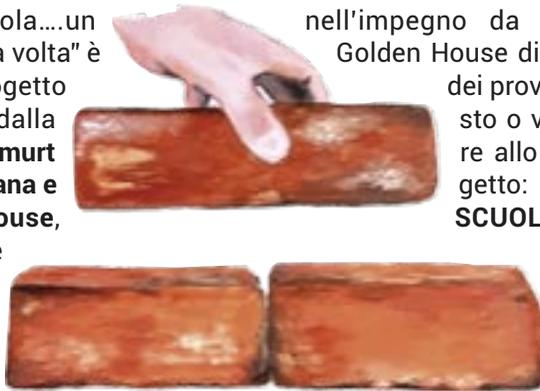
strutturati grazie alla relazione educativa che si creerà tra i lavoratori, i volontari e gli educatori della Cooperativa. Amurt e la cooperativa Papa Giovanni XXIII credono nella centralità della persona, con la sua unicità, dignità, storia personale e le sue risorse. In una fase storica così altamente imprevedibile dal punto di vista economico ed occupazionale, la creazione di legami e reti tra realtà imprenditoriali profit e mondo del sociale sono un importane

gnate nel lavoro di confezionamento di piccoli oggetti e giochi che finiranno poi in vendita nelle edicole. Fucina XXIII, che significa letteralmente: "Ambiente che favorisce lo svolgersi di attività o la formazione di personalità socialmente e culturalmente rilevanti". L'augurio più grande è che questo sia solo l'inizio e possa essere d'ispirazione per altri progetti simili in futuro. AVANTI TUTTA

“La scuola... un mattone alla volta”

“La scuola...un mattone alla volta” è un nuovo progetto nato nel 2021 dalla collaborazione fra Amurt Italia sezione di Viadana e Remax Golden House, organizzazione immobiliare in Italia dal 1995 nella persona di Damiano Rossi, da sempre sensibile alle iniziative umanitarie e assistenziali che vengono svolte e promosse da realtà associative del territorio.

Questa collaborazione sta, oltre che nella condivisione di intenti e di idee,



nell'impegno da parte di Remax Golden House di donare una parte dei proventi di ogni acquisto o vendita immobiliare allo sviluppo del progetto: **COSTRUIRE UNA SCUOLA SUPERIORE CON GIARDINO IN TOGO.**

Amurt Togo è presente dal 2008 nella capitale, Lomé, dove inizialmente venne costruito un edificio per i corsi di yoga che, nel corso degli anni, dato l'alto numero di bambini, è stato implementato con un secondo edificio per dare un servizio scolastico adeguato.



Attualmente la scuola coordinata da DADA PADMESHANANDA (referente in loco) presenta:

13 aule, una biblioteca, una sala amministrativa, i servizi igienici, un pozzo con una cisterna di raccolta dell'acqua e ½ ettaro di orto scolastico. Gli studenti che frequentano sono più di 400 da kindergarten al grado 9. DADA PADMESHANANDA,

presente sul progetto da ormai 12 anni, è supportato da un comitato scolastico composto da 11 insegnanti, 1 preside, 1 segretario e 1 aiutante e si è creata un'atmosfera meravigliosa che permette l'ottimo funzionamento della scuola.

L'amministrazione è gestita da volontari senior locali di AMURT TOGO che sono professionisti nel campo dell'istruzione: il preside, ALOGJI Kodjo Dométo e il suo braccio destro KOSSI Ayena.

Fatta questa piccola premessa, il Progetto “La scuola... un mattone alla volta” consiste concretamente in un investimento di 70.000€ per ampliare la struttura scolastica aggiungendo:

6 aule (4 + 2 dell'SHS indirizzo SCIENZE



UMANES (SOCIALI), 100 tavoli e panchine, 6 servizi igienici, l'edificio amministrativo e il campo sportivo.

L'obiettivo di Amurt Italia è di offrire non solo un'istruzione di qualità ma anche di dare la possibilità agli studenti di continuare il loro percorso educativo il più possibile per offrire loro più opportunità future.

La scuola NEO-UMANISTA predispone le sue basi nello spirito occidentale razionale, competitivo e produttivo, così come il senso di rispetto, disciplina e auto-patronanza e i valori culturali e sociali della solidarietà africana.

La bontà del lavoro fatto fino ad oggi è enfatizzato dalla comunità locale che riconosce lo sforzo di AMURT nell'educare i propri figli e vorrebbe che completasse il ciclo scuola superiore offrendo un'opportunità importante non solo agli studenti ma alla comunità intera.

La cultura dona al popolo la libertà di scegliere

La tragedia di un popolo: Haiti

Il racconto dei volontari di AMURT.

Siamo stati la prima volta ad Haiti nel 2001, ciò che ci colpì era il dissesto generale: la vita quotidiana si svolgeva nelle strade, le donne, con vicino i figli, vendevano lungo le vie principali le poche cose a disposizione (un frutto, qualche verdura), case dissestate, ovunque baracche realizzate con materiale di recupero, il fondo stradale fatto di rifiuti, fognature inesistenti, l'acqua razionata.

Il Dada e la Didi (responsabili dei progetti), avevano una children's home, tre scuole (due nella capitale ed una ad Ansapit, vicino al confine con Santo Domingo).

Ad Haiti ci siamo ritornati 6 mesi dopo il terremoto del 2010 (magnitudo 7, oltre 230.000 morti) con il fotoreporter Erberto Zani, che in seguito pubblicò un libro fotografico arricchito da un video documentario, dal titolo "Haiti, tessitori d'aiuti tra destini sospesi" realizzato dalla volontaria Liliana Rabboni. La capitale Port au Prince era rasa al suolo, campi profughi ovunque mentre le nostre scuole, grazie alla solida costruzione, erano state solo seriamente danneggiate.

Con gli aiuti provenienti da AMURT US, Italia, e da altre parti del mondo siamo riusciti a prestare soccorso a numerose persone stremate dalle vicissitudini ed a risistemare gli edifici scolastici.

Negli anni seguenti, con estrema difficoltà, nonostante il colera e le frequenti inondazioni, qualcosa migliorava nella società,



(frutto dell'educazione che le nuove generazioni hanno avuto frequentando le scuole) anche se i campi profughi continuavano a rimanere.

Purtroppo la tragedia di Haiti non si è fermata, anche quest'anno in agosto, un altro terremoto di magnitudo 7,2 e con oltre 2.200 morti ha colpito la parte ovest dell'isola, difficile da raggiungere con i mezzi di soccorso. Inoltre una tempesta tropicale ha allagato diversi quartieri cau-

sando numerose vittime. Da diverse parti del mondo sono scattati gli aiuti di AMURT, anche dall'Italia stiamo mandando fondi che serviranno a comprare cibo, medicine e vestiti.

Ora, dall'Italia non possiamo andare come



volontari perché è troppo pericoloso causa l'instabile situazione politica e sociale e la formazione di bande criminali che si affrontano nelle strade sequestrando e uccidendo persone.

Il nostro più grande sostegno va comunque a Didi Jivaprema (monaca volontaria responsabile dell'orfanotrofio e delle scuole) che nonostante la pericolosità continua a dare un rifugio ai numerosi bambini che hanno perso i genitori.

Non dimenticheremo mai quello che abbiamo visto e vissuto... una mamma aveva in braccio una bambina e disse alla Didi: "Ti prego, prendila tu, io so che con te avrà cibo, medicine e amore. Io non ho più nulla, la mia casa è stata distrutta e non so come nutrirla. Da te può sopravvivere" La Didi prese la bambina con sé...

*Giacomo e Liliana
Volontari di AMURT Parma*



Amurt Italia Odv

è una associazione internazionale di volontariato, con personalità giuridica, che si propone di aiutare i gruppi sociali più svantaggiati in ogni parte del mondo. Opera in campo socio-ambientale al fine di migliorare la qualità della vita delle persone più deboli e in generale di tutta la collettività. Costruisce e gestisce scuole, orfanotrofi, ospedali, realizza progetti di raccolta, purificazione e distribuzione di acqua potabile e di sviluppo agricolo, svolge interventi di prima necessità e ricostruzione in caso di calamità naturali o determinate dall'uomo.

Contatti

info@amurt.it - www.amurt.it

Sede legale: via A. da Brescia, 2 - 43125 Parma - tel. 338 2706837 (Giacomo)

Sede operativa: via Conciliazione, 16 - 46015 Cicognara di Viadana (MN)
tel. 339 2017751 (Cosimo) - tel. 320 2958388 (Paolo)

C/C Postale: n. 1018486405 intestatario: AMURT Odv
via A. da Brescia, 2 - 43125 Parma

Cariparma Credite Agricole – Cogozzo (Viadana) - Intestatario: AMURT Odv
IBAN: IT 50 I 06230 58020 000043467371 - CODICE BIC: CRPPIT2P214

Monte Paschi Siena Ag. 5 - Intestatario: AMURT Odv
IBAN: IT 47 U 01030 12703 000061619452 - Codice BIC: PASCITM1352

Banco Popolare Agenzia di Casalmaggiore - Intestatario: AMURT Odv
IBAN: IT 20 V 05034 56746 000000199983 - Codice BIC: BAPPIT21V62

Altre sedi distaccate a Bologna, Bolzano, Catania, Firenze,
Fonte Nova (Roma), Orvieto, Roma, Treviso.